

**POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
Aggiornamento 2023-2024**

Università degli Studi di Perugia

(documento approvato dal Senato Accademico in data
e dal Consiglio di Amministrazione in data)

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene predisposto come aggiornamento del precedente ai sensi delle “LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE IN QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE PER L’A.A. 2022-2023” approvate dal Consiglio Direttivo di ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 236 del 21 ottobre 2021. Scopo del documento è quello di evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L’Ateneo ha definito nello Statuto (G.U. 15.04.2013) i principi fondanti dei propri obiettivi di formazione nel contesto sociale e, con il documento Politica per la Qualità (27.06.2014), ha definito il proprio Sistema per l’assicurazione e il miglioramento della qualità nell’ambito della formazione, evidenziandone le principali finalità.

La qualità delle attività accademiche nel loro complesso, e in particolare delle attività didattiche, è stata sottoposta al vaglio dell’ANVUR per l’ottenimento dell’accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio. Con Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559 all’Università degli Studi di Perugia è stato riconosciuto l’accreditamento periodico per un quinquennio (aa.aa. 2017/2018-2021/2022).

In questo contesto, l’ANVUR, con l’emanazione di apposite linee guida, ha richiesto una pianificazione integrata delle attività accademiche, che potesse contemplare in modo organico i documenti strategici e attuativi di programmazione annuale e pluriennale, i documenti di budget e bilancio e i documenti di performance. Per questo l’Ateneo, come nei cicli passati, si è dotato di “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023” (Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2022) e sta adeguando gli indirizzi e i Piani strategici, sulla base dei quali sviluppare, tra l’altro, l’Offerta Formativa futura.

L’Ateneo, ad integrazione della normativa vigente a livello nazionale, ha definito proprie Linee guida sulla progettazione dei corsi di studio - Rev. 2 del 20.12.2021 (approvate dal Presidio della Qualità in data 20.12.2021).

La programmazione in ambito della didattica dell’Università degli Studi di Perugia mira ad accrescere la qualità della formazione, ad implementare l’internazionalizzazione dei corsi di studio e ad ampliare l’offerta didattica in coerenza con i criteri di sostenibilità e in modo armonico tra i corsi di studio di I e di II livello e coerentemente con i percorsi di alta formazione.

L’Università degli Studi di Perugia opera una costante attività di monitoraggio della qualità didattica e delle metodologie per l’erogazione della stessa, con una conseguente attenzione sui contenuti dei propri corsi di studio, anche per poter procedere con delle revisioni dei percorsi didattici tutte le volte che se ne rileva la necessità.

L’Ateneo intende rafforzare una offerta didattica che rappresenti tutte le aree disciplinari, tenendo conto delle competenze scientifiche presenti all’interno dell’Ateneo, con uno sguardo attento alle risorse culturali che possono derivare dal territorio e da una incentivata internazionalizzazione.

I processi sono coerenti con le istanze strategiche, in virtù della priorità assegnata alla internazionalizzazione dei corsi di studio, all’innovazione nella didattica, alla multidisciplinarietà, alla ristrutturazione delle sedi periferiche.

OBIETTIVI STRATEGICI

Principi generali (rif. “Statuto d’Ateneo”)

L’Università degli Studi di Perugia riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell’istruzione superiore. Promuove l’internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine:

1. stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri;
2. promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
3. favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l’accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri;
4. promuove l’istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall’italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l’attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

L’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

Qualità della formazione (rif. “Politica per la qualità”)

L’Università degli Studi di Perugia è consapevole che la cultura della qualità rappresenta uno strumento fondamentale per garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, della didattica, della ricerca, della terza missione e di tutti i relativi processi di supporto.

Gli indirizzi generali per la gestione della qualità, che trovano successiva declinazione in obiettivi strategici nell’ambito delle linee programmatiche triennali, sono per l’ambito di intervento “Didattica”:

- offerta formativa qualitativamente elevata, efficace e innovativa attraverso l’adeguatezza di aule, laboratori e strumenti informatici e l’innovazione degli strumenti e delle modalità di erogazione; innalzamento della competitività dell’offerta didattica nella direzione internazionale: incremento dei Corsi di Studio internazionali e degli accordi di doppio titolo o titolo congiunto con prestigiosi atenei stranieri; istituzione di un Campus universitario europeo; valorizzazione e potenziamento della formazione post-laurea come III livello di studi e sviluppo
- competenze professionali altamente qualificate;
- benessere organizzativo dei propri docenti, ricercatori, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario (TAB) e dei collaboratori linguistici (CEL);
- approccio multi e inter-disciplinare in grado di integrare le diverse aree scientifiche;
- interazione con il mondo produttivo e la società civile;
- apertura internazionale in tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica all’attività di trasferimento tecnologico, alla mobilità degli studenti e docenti.

Indirizzi strategici (rif. “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023”)

Il documento di indirizzo strategico “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023” propone, in continuità con i cicli precedenti, la pianificazione degli obiettivi tenendo anche conto degli esiti delle valutazioni e i nuovi indirizzi ANVUR in merito al processo di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio e delle conseguenti indicazioni che il Nucleo di Valutazione rende annualmente con le proprie relazioni.

In particolare, per l’area strategica Didattica, l’Ateneo si pone i seguenti obiettivi strategici:

1.1 Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa

Linee di intervento:

- *implementare il carattere innovativo dei corsi di laurea magistrali;*
- *ampliare l’offerta formativa sviluppando programmi di alta formazione quali il dottorato di ricerca, master e corsi di formazione;*
- *sviluppare la formazione terziaria professionalizzante in collaborazione con soggetti industriali e organizzazioni imprenditoriali;*
- *implementare la fruibilità delle strutture e dei laboratori didattici anche attraverso il reclutamento/formazione di personale tecnico qualificato;*
- *sviluppare forme di didattica innovativa che consentano agli studenti di acquisire competenze e capacità multidisciplinari certificate, aggiuntive rispetto a quelle fornite dai corsi di laurea.*

1.2 Potenziare i servizi di supporto agli studenti

Linee di intervento:

- *potenziamento dei servizi di consulenza orientativa e di job placement;*
- *realizzare eventi di promozione dei corsi di studio attraverso canali multimediali o direttamente all’interno delle Scuole.*
- *promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli Studenti e dei Docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all’avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitari;*
- *acquisizione di materiale didattico e di ausili per la didattica finalizzati all’orientamento e alla partecipazione alle attività formative, con particolare attenzione agli Studenti con disabilità o da disturbi specifici dell’apprendimento;*
- *modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli Studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi studenti-lavoratori o con disabilità o con disturbi specifici dell’apprendimento, nonché in regime di reclusione;*
- *supporto e formazione agli Studenti e acquisizione di materiale didattico e laboratoriale per potenziare il tutorato;*
- *incrementare l’attività orientativa presso le sedi decentrate;*
- *monitorare la presenza dei servizi degli studenti e potenziarli presso le sedi decentrate.*

Mentre, per l’area strategica Internazionalizzazione nel contesto dell’Offerta Formativa, l’Ateneo si pone i seguenti obiettivi strategici:

4.1 Rendere i corsi di studio e di dottorato “luoghi” aperti e internazionali di apprendimento

Linee di intervento:

- *promuovere l'internazionalizzazione dei corsi di studio aumentando il numero di doppi titoli ed il numero dei corsi erogati in lingua inglese;*
- *implementare il numero di crediti formativi acquisiti all'estero dagli studenti di corsi di laurea triennali e magistrali e da dottorandi;*
- *incentivare la mobilità di docenti internazionali in entrata sulla base del Regolamento Visiting Professor e Visiting Researcher (...).*

Indirizzi operativi (rif. “Piano di azione per la sostenibilità 2021-2023”)

Il principale documento che offre indirizzi operativi trasversali in ambito formativo è il “Piano di azione per la sostenibilità 2021-2023” che per quanto riguarda la “Didattica sulle tematiche dello sviluppo sostenibile” auspica un ampliamento dell’offerta didattica e formativa sui temi della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile, in tutte le sue declinazioni, può contribuire a formare nuove generazioni competenti, consapevoli e pronte a rispondere alle esigenze richieste dal mondo del lavoro ma anche dalla società civile nel suo insieme. Dal punto di vista della didattica appare fondamentale aumentare le opportunità per gli studenti dell’Ateneo di partecipare a iniziative formative maggiormente focalizzate sullo sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Appare necessario anche coordinare e focalizzare le attività didattiche già in atto.

Le possibili azioni proposte riguardano le seguenti attività:

- *identificare il contributo della didattica di Ateneo ai temi dell’agenda 2030, attraverso l’associazione di ogni Corso di studi (triennale e magistrale) all’Obiettivo di sviluppo sostenibile a cui è più affine;*
- *realizzare cicli di seminari declinati secondo le quattro macro aree dell’agenda H2030: Persone, Prosperità, Pace e Pianeta. La divisione nelle 4 macro aree permetterà di avere connessioni più specifiche con le aree di ricerca e didattica dell’Ateneo.*
- *definire un insegnamento di 6 CFU introduttivo alle tematiche dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità. L’insegnamento dovrà avere necessariamente un approccio multidisciplinare e nascerà sulla scia dell’esperienza maturata con i 4 cicli seminariali. Sarà possibile per tutti gli studenti scegliere come materia a scelta il corso sullo sviluppo sostenibile e la sostenibilità.*

Progetti di Sviluppo

Al riguardo, l’Ateneo ha ricevuto dal MUR un finanziamento per il programma di internazionalizzazione e professionalizzazione dell’offerta formativa denominato “Scale Up (Sviluppare e Consolidare l’Apertura internazionale e le Eccellenze della ricerca dell’Università degli Studi di Perugia)” da sviluppare nel periodo 2021-2023 e presentato nell’ambito del PRO3 con l’obiettivo di incrementare le esperienze di studio e formazione alla ricerca all’estero e il numero dei corsi di studio internazionali, ma anche il numero di corsi professionalizzanti.

In particolare, si segnalano i seguenti interventi proposti nel progetto Scale Up per quanto attiene alla Didattica:

- per l’ambito di intervento B) *Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese – punto 4 Qualificazione dell’offerta formativa e delle politiche per l’innovazione in relazione alle esigenze del territorio*

e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità, sono stati fissati i seguenti obiettivi per l'anno 2023:

- 1) Istituire n. 1 Corso di Laurea ad orientamento professionale.
- per l'ambito di intervento D) *Essere protagonisti di una dimensione internazionale* – punto 2 *Corsi di studio internazionali*, sono stati fissati i seguenti obiettivi per l'anno 2023:
 - 1) Incremento dei Corsi di Laurea internazionali,
 - 2) Potenziamento/ aggiornamento delle competenze linguistiche dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario,
 - 3) Sviluppo del sistema di premialità per i corsi internazionali;
 - per l'ambito di intervento D) *Essere protagonisti di una dimensione internazionale* – punto 3 *Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica*, sono stati fissati i seguenti obiettivi per l'anno 2023:
 - 1) Attuazione del sistema di premialità,
 - 2) Ulteriore incremento degli insegnamenti erogati in lingua inglese in modo tale da aumentare di circa il 30 % il valore iniziale dell'indicatore.

DECLINAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI e OPERATIVI

Per l'a.a. 2023-2024 l'Università degli Studi di Perugia, anche in continuità con gli indirizzi strategici delineati per il precedente a.a. 2022-23, intende dedicare particolare attenzione ai seguenti aspetti legati alla didattica:

1. completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro;
2. attivare nuovi corsi di laurea professionalizzanti che rafforzino la collaborazione con il mondo del lavoro e che potenzino le opportunità lavorative dei giovani laureati;
3. incrementare il numero dei percorsi internazionali - inclusi i tirocini, le permanenze all'estero e il rilascio di doppi titoli – nonché sviluppare collaborazioni con altri Atenei - italiani ed esteri – per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al rilascio di titoli congiunti;
4. rafforzare le competenze linguistiche degli studenti;
5. conservare il carattere generalista e implementare la multidisciplinarietà.

INTERVENTI

1. Completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro

L'Ateneo intende indagare gli ambiti disciplinari e professionali ancora non coperti con la propria offerta formativa per proporre nuove attivazioni di corsi di laurea.

Ci si riferisce agli ambiti disciplinari e professionali a forte carattere innovativo e sperimentale, ma, al fine di consolidare la propria posizione di Ateneo generalista, anche ad ambiti "tradizionali" a forte domanda di professionalità da parte del mondo del lavoro.

Al fine di agevolare il riconoscimento da parte del mondo del lavoro delle competenze maturate dagli studenti, si intende sviluppare ulteriormente la certificazione Open Badge degli interventi formativi.

2. Attivare nuovi corsi di laurea professionalizzanti che rinforzino la collaborazione con il mondo del lavoro e che potenziano le opportunità lavorative dei giovani laureati

I Corsi di laurea triennali professionalizzanti sono il frutto dell'interlocazione tra università e impresa, ispirati alle esigenze del mercato del lavoro e progettati per valorizzare l'esperienza laboratoriale e il learning by doing presso le aziende.

Come riportato nella Pubblicazione CRUI "I corsi di laurea ad orientamento professionale", il dato emerso dalle analisi OCSE riferite all'Italia per il 2020 evidenzia il gap dell'Italia rispetto agli altri Paesi dell'OCSE nell'accesso ai cicli brevi di istruzione terziaria che qui si riporta: *"I programmi terziari di ciclo breve sono generalmente concepiti per un orientamento di tipo professionale e rappresentano il secondo percorso più diffuso di accesso all'istruzione terziaria in media nei Paesi dell'OCSE, dopo i programmi di laurea di primo livello. Se le attuali tendenze dovessero continuare, si prevede che in Italia l'1% degli adulti dovrebbero iniziare un ciclo breve dell'istruzione terziaria (Istituti Tecnici Superiori) prima di aver compiuto 25 anni di età rispetto a una media del 10% nei Paesi dell'OCSE. In Italia, le donne costituiscono il 27% degli studenti in tali programmi di laurea, rispetto al 52% in media nei Paesi dell'OCSE"*.

L'Ateneo intende intervenire sul tema del cosiddetto mismatch domanda-offerta di lavoro, ovvero del mancato allineamento tra le esigenze delle aziende e le caratteristiche della forza lavoro disponibile attivando corsi di laurea ad orientamento professionale.

3. Incrementare il numero dei percorsi internazionali - inclusi i tirocini, le permanenze all'estero e il rilascio di doppi titoli - nonché sviluppare collaborazioni con altri Atenei - italiani ed esteri - per la progettazione di percorsi didattici finalizzati al rilascio di titoli congiunti.

L'Ateneo ritiene che tra i suoi obiettivi principali occupi un posto di primaria importanza l'internazionalizzazione e, più in generale, lo sviluppo di relazioni e collaborazioni con altri Atenei. Al fine di attivare percorsi di doppio titolo e di titolo congiunto, l'Università degli Studi di Perugia sta stipulando convenzioni con Università italiane e straniere per l'attivazione di percorsi formativi interateneo e per il rilascio di doppi titoli, relativamente sia a Corsi di Studio che alla alta formazione. In generale, nella progettazione dei nuovi corsi di studio particolare attenzione sarà prestata alla caratterizzazione internazionale. Verranno favoriti i tirocini e le permanenze all'estero: elemento di rilievo sarà il potenziamento di network sia accademici che studenteschi per i tirocini presso soggetti di rilievo internazionale.

4. Conservare il carattere generalista e implementare la multidisciplinarietà

L'Università degli Studi di Perugia intende conservare la sua caratterizzazione di Ateneo generalista e pertanto garantire una ampia offerta formativa in tutte le aree disciplinari in cui sono presenti docenti con competenze didattiche e scientifiche adeguate. Oltre ai corsi di studio a carattere disciplinare, si intende attivare corsi di studio multidisciplinari e internazionali che permettano di preparare nuove professionalità adeguate alle esigenze manifestate dal mondo del lavoro. I Dipartimenti collaboreranno per promuovere al massimo la multidisciplinarietà dei nuovi corsi attivati. Si intende così contribuire almeno

in alcuni ambiti al superamento di quelle difficoltà attualmente manifestate da modelli disciplinari molto focalizzati che non favoriscono la formazione di professionalità capaci di comprendere e gestire contesti particolarmente complessi.

5. Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti

Si intende rafforzare le competenze linguistiche degli studenti con:

- un graduale aumento della presenza di discipline curriculari erogate in lingua straniera, a partire dall'inglese e dalle altre lingue con la maggiore diffusione internazionale;
- la presenza tra le discipline curriculari di insegnamenti di lingua Inglese obbligatori, pianificando una filiera strutturata di aumento graduale delle competenze linguistiche;
- un rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa e delle esperienze di mobilità per motivi di studio e tirocinio all'estero (in raccordo con il primo obiettivo strategico).

Progetto di Nuovo Corso di Studio

LAUREA DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEIO - Università degli studi di Perugia - Università per Stranieri di Perugia

Corso di Laurea Magistrale: “Management e cultura italiana del cibo”

Classe: LM-76 -Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura

Dipartimento proponente: Dipartimento di scienze Agrarie Alimentari ed Ambientali
(DSA3)

Sede didattica : Perugia Unipg- Unistrapg

Sintesi descrittiva del nuovo progetto

Il progetto propone una Laurea Magistrale Interateneio (LMI), basata sulla collaborazione tra l'Università degli Studi di Perugia (Unipg) e l'Università per Stranieri di Perugia (Unistrapg). La gestione del corso si prevede affidata all'Università degli Studi di Perugia (Unipg). L'obiettivo formativo della Laurea Magistrale è la formazione universitaria di risorse manageriali per lo sviluppo del turismo enogastronomico sostenibile, dell'export agroalimentare italiano e della gestione delle risorse territoriali e culturali. La Laura magistrale intende accogliere la strategia europea per la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile anche nella gestione delle risorse territoriali e culturali fondamentali per il turismo e l'agroalimentare nel mondo.

Il Corso di Laurea Magistrale è l'unico corso in classe di laurea LM76 a Perugia e l'unione dei due Atenei nell'iniziativa didattica costituisce una fonte di vantaggio competitivo non replicabile in altre iniziative a livello universitario.

Obiettivi formativi

La Laurea Magistrale in “Management e cultura italiana del cibo” si inserisce in un percorso di valorizzazione della produzione agroalimentare italiana quale leva fondamentale per il turismo, lo sviluppo sostenibile dei territori e la competizione del *Made in Italy* nei mercati internazionali. L'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia hanno accumulato notevoli esperienze, sia nella ricerca che nella formazione, con l'istituzione di due corsi di Laurea di primo livello per la valorizzazione economica della produzione gastronomica ed agroalimentare: il CdL in Economia e Cultura dell'Alimentazione (ECOCAL) e il CdL *Made in Italy*, cibo e ospitalità (MICO).

I laureati della LMI devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente, i prodotti agroalimentari e il turismo enogastronomico sostenibile;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali

Gli sbocchi occupazionali previsti si riferiscono alle attività professionali di *operations management* e di *marketing management* per le filiere agroalimentari sostenibili e per la valorizzazione del patrimonio culturale ed enogastronomico; inserimento in ruoli di manager e consulenti del business ecologico; nonché consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

La LMI prevede due curricula e la partecipazione a tirocini formativi presso le Istituzioni e la rete di aziende che, in forma singola o organizzata, operano nell'interscambio e offerta di prodotti agroalimentari e/o del turismo enogastronomico le quali risultano fortemente interconnesse con le risorse culturali ed ambientali dei territori (import-export prodotti agroalimentari tipici; organizzazione di eventi culturali ed enogastronomici; programmi e azioni per il turismo incoming; progettazione e applicazione di iniziative per il turismo ecosostenibile; Digital marketing per il food e il turismo; produzione di contenuti editoriali; valorizzazione e gestione delle infrastrutture verdi; ecc.)

Programmazione degli accessi

La LMI non è ad accesso programmato e la sostenibilità del corso può essere mantenuta fino a 70 iscritti. I criteri di accesso saranno dettagliati nella SUA del corso favorendo l'accesso prioritario ai CdS che trattano le tematiche del food e del *made in Italy* che non trovano nel territorio un CdS Magistrale di completamento (CdL: Ecocal, Mico, Economia del Turismo, ecc.). Data la natura interdisciplinare e l'ambito operativo, che dal turismo enogastronomico giunge fino allo scambio dei prodotti agroalimentari nei mercati internazionali, la LMI avrà un'azione di richiamo anche per laureati di molti altri CdS (delle classi, a titolo di esempio, L-24 e L-14).

Strutture e risorse

La LMI si svolgerà nella città di Perugia ed utilizzerà le strutture già presenti dei due Atenei ed in particolare: Dipartimento di scienze Agraria Alimentarie Ambientali, Università per Stranieri di Perugia. Saranno messi a disposizione degli studenti i laboratori didattici e informatici delle due strutture.

Organizzazione della didattica

Il percorso formativo prevede 120 CFU articolati in due curricula che caratterizzano il secondo anno degli studi (Curriculum 1 - Turismo Enogastronomico e culturale; Curriculum 2 - Mercati Agroalimentari). La Laurea prevede i seguenti ambiti disciplinari: Ambientale (18 CFU); Economico (12 CFU); Aziendale (12 CFU); Matematico-statistico (6 CFU), Storico-Artistico (6 CFU) a cui si affiancano Settori "Affini" per il completamento della formazione. Il tirocinio pratico-applicativo (6 CFU) è preparatorio alla tesi di laurea (16 CFU) dove lo studente avrà la possibilità di analizzare casi studio, ideare e proporre progetti di sviluppo per imprese e risorse territoriali.

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo

Con riferimento alle "Linee per la programmazione triennale 2023-2025" la laurea magistrale intende dare risposte alle diverse linee strategiche delineate dall'Ateneo come: implementare il carattere innovativo dei corsi di laurea magistrali, in questo caso in sinergia con altro Ateneo e le Camere di Commercio; sviluppare una formazione terziaria professionalizzante in collaborazione con imprese e le organizzazioni imprenditoriali; sviluppare forme di didattica innovativa che consentano agli studenti di acquisire competenze e capacità multidisciplinari certificate, aggiuntive rispetto a quelle fornite dai corsi di laurea.

Docenti di riferimento

Unipg: SSD AGR/01 Prof. Gaetano Martino; Prof. Antonio Boggia; Prof. Andrea Marchini;
Unistra: SSD: M-GGR/02, L-FIL-LET/10, M-FIL/06.

PROGETTO ISTITUZIONE NUOVO CORSO DI STUDIO
Corso di Studio: Laurea triennale in
“Programmazione e gestione di sistemi informatici (Classe L-P03)”
Dipartimento proponente: Matematica e Informatica

Sede didattica

- DMI, Perugia: per attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative;
- Sedi di imprese, aziende, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, per attività di tirocinio con stipula di apposite convenzioni.

Note: Si tratta di un Corso Dipartimentale a orientamento professionale a numero programmato locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 2 agosto 1999, n. 64, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia e con le realtà del territorio umbro (imprese, aziende, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati).

Sintesi descrittiva del nuovo progetto

La Laurea triennale in “Programmazione e gestione di sistemi informatici (Classe L-P03)” nasce da una crescente domanda delle aziende italiane ed umbre in particolare di una riduzione del disallineamento tra la “domanda” del mondo del lavoro che richiede sempre più spesso capacità tecnico-operative degli addetti nel settore Information Technology (IT) e le competenze “offerte” dai neolaureati che non sempre trovano corrispondenza rispetto alle esigenze.

La necessità emergente è quella di riuscire a fruire in tempi brevi di competenze fresche che siano in grado di affrontare le sfide tecnologiche moderne, dalla necessità di applicativi efficienti e veloci, alla resistenza ai frequenti attacchi alla sicurezza delle infrastrutture, al saper affrontare le opportunità dell'Intelligenza Artificiale. La recente definizione delle lauree ad orientamento professionale (DM 466/2020) offre gli strumenti opportuni per rispondere alla domanda di formazione del territorio umbro.

In questo contesto, si inserisce a pieno titolo il progetto di istituzione della nuova Laurea triennale in “Programmazione e gestione di sistemi informatici” con l'obiettivo di formare tecnici qualificati che si occupano della gestione dei sistemi informatici, utilizzando i più avanzati strumenti digitali e le appropriate tecnologie, in continua evoluzione.

Gli obiettivi formativi qualificanti sono quelli che consentono di coordinare i sistemi informatici di aziende pubbliche e private, di pianificarne la sicurezza informatica, aprendosi alle opportunità che l'Intelligenza Artificiale offre alle aziende moderne, innovando processi ed ottimizzando i costi.

I laureati svolgono la loro attività in qualità di liberi professionisti o dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, colmando lacune nei ruoli professionali aziendali che nel territorio assumono grande rilevanza.

Il raggiungimento delle abilità professionali si attua attraverso la modulazione di contenuti formativi del corso che definiscono, senza ambiguità, le competenze del laureato, basate sulle cognizioni acquisite e le vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento all'ambito della informatizzazione e digitalizzazione dei processi.

Si tratta di un percorso triennale con una struttura ove viene attribuito stesso peso a lezioni frontali, laboratori e tirocini. In particolare, si prevede di coniugare una formazione teorica e pratica che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo,

così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie conoscenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Obiettivi formativi

Il laureato in “Programmazione e gestione di sistemi informatici” è un tecnico dotato sia di un'adeguata preparazione nelle discipline di base e caratterizzanti, tale da consentirgli la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, che caratterizzano la programmazione e la gestione di sistemi informatici, sia di specifiche competenze che vengono acquisite con attività laboratoriali e di tirocinio svolte in collaborazione con i soggetti del territorio che potranno in seguito trarre giovamento attraverso il soddisfacimento della domanda lavorativa.

L'obiettivo specifico del Corso di Laurea è quello di fornire le necessarie conoscenze teorico-pratiche e metodologiche che permettano di:

- operare nell'ambito dei sistemi informatici con la necessaria padronanza e confidenza,
- reagire prontamente ad attacchi informatici,
- individuare le carenze delle proprie infrastrutture,
- pianificare adeguate strategie che consentano sul lungo termine un risparmio dei costi e un'ottimizzazione delle risorse,
- comunicare con colleghi, accedere ai forum informativi ed al patrimonio della conoscenza disponibile in rete attraverso la lingua Inglese (a livello B1).

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi professionali del laureato in “Programmazione e gestione di sistemi informatici” sono offerti dall'impiego nei ruoli tecnici delle imprese e/o delle pubbliche amministrazioni, nonché dalla libera professione in qualità di consulente informatico.

In coerenza con il DM n.446 del 12/08/2020 che ha istituito i corsi di Laurea professionalizzanti, l'iscrizione ad una laurea magistrale NON costituisce uno sbocco naturale per il laureato in “Programmazione e gestione di sistemi informatici”.

Programmazione degli accessi

Il Corso di Laurea in “Programmazione e gestione di sistemi informatici” è a numero programmato locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 2 agosto 1999, n. 64. Il numero di studenti ammessi a ciascun corso è stabilito in base alla disponibilità di tirocini, alla capienza dei laboratori e alle esigenze del mondo del lavoro.

Strutture e risorse

La didattica frontale in presenza e/o in modalità mista, sarà svolta presso le strutture del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia utilizzando le infrastrutture informatiche messe a disposizione recentemente dall'Ateneo per far fronte all'emergenza COVID19.

Per le attività laboratoriali si prevede l'attivazione di apposite convenzioni con aziende pubbliche e private sia del territorio che a livello nazionale. Verranno messi a disposizione software e contenuti professionali da parte di aziende leader del mercato IT al fine di favorire la certificazione degli studenti.

Organizzazione della didattica

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche e delle prove di valutazione saranno svolte in presenza utilizzando la piattaforma di Ateneo di e-assessment LibreEOL (<https://www.libreeol.org>) e la piattaforma LMS Unistudium (<https://www.unipg.it/servizi-online/Unistudium>). Per quanto attiene alla pubblicazione di informazioni e notizie relative al corso di Laurea si utilizzeranno le pagine dedicate nel sito del Dipartimento (<https://www.dmi.unipg.it>) e il portale di Ateneo (<https://www.unipg.it>).

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo

Il Corso di Laurea in “Programmazione e gestione di sistemi informatici” è perfettamente coerente con gli obiettivi strategici dell'Ateneo declinati nelle “Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa. Aggiornamento 2022-2023.” In particolare l'istituzione del nuovo Corso di Studio consente il raggiungimento degli indirizzi strategici per l'anno 2023-2024:

1. completare l'offerta formativa su ambiti disciplinari per i quali esiste una manifesta esigenza formativa da parte del mondo del lavoro;
2. attivare nuovi corsi di laurea professionalizzanti che rafforzino la collaborazione con il mondo del lavoro e che potenzino le opportunità lavorative dei giovani laureati.

Va inoltre sottolineata la coerenza con il programma "Scale Up" presentato nell'ambito del PRO3 che ha come obiettivo, fra gli altri, l'incremento del numero dei corsi di laurea professionalizzanti e che propone come intervento in ambito didattico l'istituzione di un Corso di Laurea ad orientamento professionale delle professioni tecniche per industriali e dell'informazione (LP-03).

Docenti di Riferimento

I docenti sono selezionati nell'ottica di valorizzare le risorse disponibili tenendo conto delle competenze specifiche che contraddistinguono il percorso formativo proposto:

- n. 1 Professori Ordinario (INF/01)
- n. 1 Professore Associato (ING-INF/05)
- n. 2 Ricercatori Universitari (INF/01)